

L'ultimo stabilimento nasce in Liguria. «Ma non bastano»

## Attenti al cane sotto l'ombrellone

### Zone attrezzate o scatta la multa

MILANO — Dopo tanti anni di divieti, per i cani la spiaggia non è più un tabù. I più fortunati questa estate andranno in vacanza con i loro padroni, si sdraieranno sotto l'ombrellone e potranno pure godersi un bel bagno fra le onde con i loro amici umani. Il nuovo spirito animalista ha spinto diversi comuni ad attrezzarsi per offrire ai quattrozampe il loro posto al sole. Anche se l'idea non fa tutti contenti. Molti in spiaggia continuano a preferire l'esclusiva compagnia degli umani. E' il caso di Giovanni Comino, veterinario: «E' puro egoismo. Imponiamo all'animale delle regole che non gli appartengono, mentre lui starebbe meglio nel giardino di casa».

**IN SPIAGGIA** — A Ospedaletti, la piccola stazione balneare in provincia di Imperia, a preoccuparsi degli animali è stato addirittura il sindaco, Flavio Parrini, che ha voluto assegnare ai quattrozampe il tratto di arenile adiacente lo stabilimento balneare Baiaverde. «Il proprietario dello stabile ha già dato la sua disponibilità in attesa delle autorizzazioni da parte degli organi competenti come l'Asl, la capitaneria di Porto e la stessa amministrazione», annuncia il primo cittadino. La nuova spiaggia per cani non creerà fastidio a chi proprio amante degli animali non è, assicurano poi sulla riviera di Ponente. L'area, con servizi igienici e un guardiano, sarà operativa dalla prossima settimana.

**MAREMMA NEGATA** — Dovranno aspettare almeno fino all'estate prossima invece gli amministratori di Grosseto per vedere realizzata la loro «Bau Beach». Eppure era tutto pronto, persino i

cartelli che delimitano 200 metri di spiaggia da assegnare agli amici a quattro zampe in vacanza con i padroni. «Non solo cani, ma anche cavalli, perché in Maremma non c'è nulla di più suggestivo di una cavalcata sul bagnasciuga al tramonto — dice l'assessore comunale all'ambiente Ottorino Mauri. Ma la tanto sospirata concessione della capitaneria di Porto alla fine non è arrivata. «Tutta colpa della legge regionale

numero 43, che disciplina il turismo toscano, stabilendo che per motivi igienico-sanitari gli animali non possono entrare in spiaggia durante la stagione balneare — continua Mauri —. Ma l'anno prossimo i poteri passeranno al comune, e allora non saremo più costretti a mandare a casa le centinaia di turisti stranieri che chiedono di venire con i loro amici a quattro zampe».

**LE MULTE** — Del resto la legge parla chiaro: dove non sono esposti i cartelli di autorizzazione, portare in spiaggia il cane può costare caro: fino a 6 milio-

ni le multe inflitte a Portofino. Ma le cose stanno cambiando. Proprio in Liguria, con la legge 23 la Regione ha abilitato i comuni ad individuare aree «di soggiorno» per i cani. E per non essere da meno, sull'Adriatico, la Capitaneria di Rimini ha rinnovato la prima ordinanza che permette agli stabilimenti balneari di attrezzare delle zone riservate a cani e gatti. Per tutti l'esempio da seguire è quello dei Bagni Sport, di Albissola Marina, vicino a Savona, e del Bau Beach, a Maccarese, sul litorale laziale. In spiaggia Fido può giocare a beach volley, mangiare cibi biologici e persino consultare lo psicologo.

Maria Teresa Veneziani



VIA Poche spiagge ammettono i cani